



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

Francobollo commemorativo della Regina Margherita di Savoia, nel centenario della scomparsa



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il 14 febbraio 2026, emette un francobollo *commemorativo* della *Regina Margherita di Savoia*, nel centenario della scomparsa.

Tiratura: duecentomila-venticinque carte-valori postali.

Indicazione tariffaria: B.

Descrizione del francobollo

La vignetta riproduce un particolare del dipinto “Ritratto della Regina Margherita con il costume tipico di Gressoney” di Giuseppe Bertini, realizzato nel 1890 e conservato nel Castel Savoia di Gressoney Saint-Jean in Valle d’Aosta. Sullo sfondo del dipinto la Valle del Lys, meta designata dalla Regina per le sue vacanze. Completano il francobollo la legenda “REGINA MARGHERITA DI SAVOIA” e le date “1851 - 1926”, la scritta “ITALIA” e l’indicazione tariffaria “B”.

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell’Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A..

I francobolli sono stampati dall’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia; colori: cinque; carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, Kraft mono-siliconata da 80 g/mq.; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta e formato stampa: 30 x 40 mm.; formato tracciatura: 37 x 46 mm.; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura. I fogli contengono quarantacinque esemplari più, sulla cimosa, la riproduzione monocromatica del logo MIMIT.

Poste Italiane comunica che il 14 febbraio 2026 verrà emesso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy un francobollo commemorativo della **Regina Margherita di Savoia**, nel centenario della scomparsa, relativo al valore della tariffa B pari a 1,30€.
Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.
Foglio: quarantacinque esemplari.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva con imbiancante ottico. Bozzetto a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

La vignetta riproduce un particolare del dipinto “Ritratto della Regina Margherita con costume tipico di Gressoney” di Giuseppe Bertini, realizzato nel 1890 e conservato nel Castel Savoia di Gressoney-Sant-Jean in Valle d'Aosta. Sullo sfondo del dipinto la Valle del Lys, meta designata dalla Regina per le sue vacanze.

Completano il francobollo la legenda “REGINA MARGHERITA DI SAVOIA” e le date “1851-1926”, la scritta “ITALIA” e l'indicazione tariffaria “B”.

L'annullo primo giorno di emissione sarà disponibile presso lo Spazio filatelia Genova

Il francobollo e i prodotti filatelici correlati, cartoline, tessere e bollettini illustrativi saranno disponibili presso gli Uffici Postali con sportello filatelico, gli “Spazio Filatelia” di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito www.filatelia.poste.it.

Poste Italiane - Media Relations

www.posteitaliane.it



Emissione di un francobollo commemorativo della Regina Margherita di Savoia, nel centenario della scomparsa



Data di emissione: 14 febbraio 2026.

Valore: tariffa B.

Tiratura: duecentomilaventicinque esemplari.

Vignetta: riproduce un particolare del dipinto "Ritratto della Regina Margherita con il costume tipico di Gressoney" di Giuseppe Bertini, realizzato nel 1890 e conservato nel Castel Savoia di Gressoney – Saint Jean in Valle d'Aosta. Sullo sfondo del dipinto la Valle del Lys, meta designata dalla Regina per le sue vacanze. Completano il francobollo la legenda "REGINA MARGHERITA DI SAVOIA" e le date "1851 - 1926", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzetto: a cura del Centro Filatelico dell'Officina Carte Valori e Produzioni Tradizionali dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

Stampa: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia.

Colori: cinque.

Carta: bianca, patinata neutra, autoadesiva, con imbiancante ottico.

Grammatura: 90 g/mq.

Supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq.

Adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco).

Formato carta e stampa: 30 x 40 mm.

Formato tracciatura: 37 x 46 mm.

Dentellatura: 11 effettuata con fustellatura.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa.

Note: il dipinto della Regina Margherita è riprodotto per gentile concessione della Regione Autonoma Valle d'Aosta; la foto del dipinto è riprodotta per gentile concessione della fotografa Nadia Guindani e proviene dagli Archivi dell'Assessorato Istruzione, Cultura e Politiche identitarie della Regione Autonoma Valle d'Aosta – fondo Catalogo beni culturali.

Codice: 1000002683.

Prodotti filatelici correlati

Bollettino illustrativo: € 6,00, cod. 1060017865.

Busta Primo Giorno: € 3,00, cod. 1060017866.

Cartolina non oblitterata: € 1,50, cod. 1060017867.

Cartolina oblitterata: € 3,00, cod. 1060017868.

Tessera: € 3,00, tiratura 1.500 esemplari numerati, cod. 1060017869.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo a firma del Capitano di Vascello (c.a.) Ugo d'Atri, Presidente dell'Istituto Nazionale per la Guardia d'Onore alle Reali Tombe del Pantheon.

Lo "Spazio Filatelia" di Genova, sito in Via Dante 4, utilizzerà, il giorno di emissione, l'annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Verona e sul sito filatelia.poste.it.

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy è l'Autorità emittente dei francobolli.

Roma, 14 febbraio 2026

Testo bollettino

La regina Margherita di Savoia morì a Bordighera (IM) il 4 Gennaio 1926 e dalla medesima località il 10 Gennaio 1926 partì il treno che avrebbe portato la venerabile salma a Roma per la tumulazione presso il Pantheon.

L'emissione di questo francobollo vuole ricordare, nel centesimo anniversario della scomparsa, la prima regina consorte d'Italia che ebbe un impatto eccezionalmente rilevante sia sul territorio che sulla comunità italiana: secondo Ugoberto Alfassio Grimaldi fu il personaggio politico dell'Italia unita che suscitò, dopo Giuseppe Garibaldi e Benito Mussolini, “*i maggiori entusiasmi nelle classi elevate e nelle classi umili*” (U.A. Grimaldi “La Regina Margherita” Milano 1983 p. 8). “*Era una vera e seria professionista del trono, e gl’Italiani lo sentirono. Essi compresero che, anche se non avessero avuto un gran Re, avrebbero avuto una grande Regina*” (Montanelli-Gervaso, *Storia d’Italia. Volume 6 (1861-1919)* edita con *Il Corriere della Sera*, p. 142).

Le arti e la cultura vennero promosse e protette dalla sovrana. Introdusse la musica da camera in Italia, fondò il quintetto d’archi di Roma e il giovane Giacomo Puccini, grazie ad una borsa di studio da Lei concessa, dal 1880 al 1883 poté studiare al Conservatorio di Milano. Famosi sono i ritrovi settimanali al Quirinale con il meglio della cultura italiana e di quella europea di passaggio nella capitale, come Ruggiero Bonghi, Theodor Mommsen, Ferdinand Gregorovius e Giuseppe Martucci.

La prima sovrana italiana era conosciuta per la sua eleganza, il suo gusto per la moda e i gioielli, divenendo una vera icona di stile a livello europeo; non da ultimo la pizza con pomodoro, mozzarella e basilico, creata per Lei, riscosse così tanto successo da essere ribattezzata pizza Margherita proprio in suo onore e in rappresentanza dei colori del nostro Tricolore.

Non da meno, attività rara per una donna dell’epoca, era un’appassionata ed esperta alpinista, scalando diverse cime alpine anche impegnative e partecipando alle manovre militari degli Alpini. Tutt’oggi il rifugio alpino più alto d’Europa è intitolato alla Sua memoria: la Capanna Regina Margherita fu il primo rifugio alpino aperto sul versante italiano delle Alpi e la sovrana presenziò personalmente all’inaugurazione.

Capitano di Vascello (c.a.) Dott. Ugo d’Atri

Presidente dell’Istituto Nazionale per la Guardia d’Onore alle Reali Tombe del Pantheon